



REGIONE  
PUGLIA

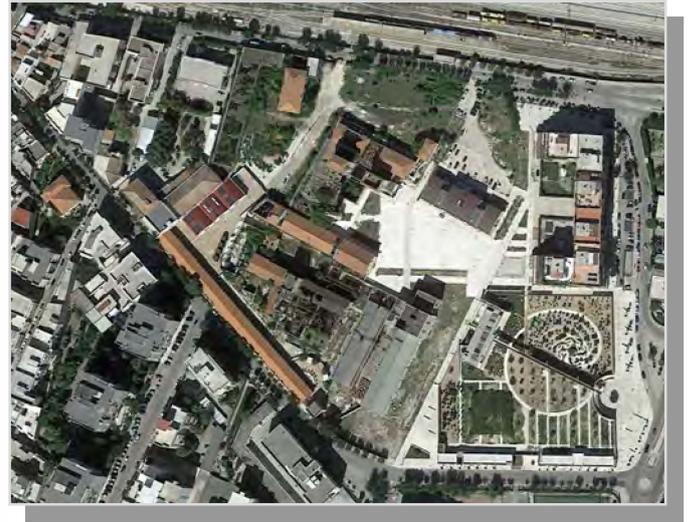
# COMUNE DI BARLETTA

"Città della Disfida"

## Quartiere "Borgovilla-Patalini"

*Programma innovativo e  
sperimentale in ambito  
urbano denominato  
Contratti di Quartiere II*

*Decreto Ministero delle  
Infrastrutture e dei Trasporti  
27 dicembre 2001, n.21*



## Perizia di Variante 2

Alloggi per utenze differenziate

COD. PRATICA	SCALA	DESCRIZIONE TAVOLA	TAVOLA
2023-0003-SP2		Relazione tecnica intervento statico	<b>RT0</b> var1
<p>RUP: Arch. Mario Pagniello</p> <p>DIREZIONE LAVORI: Arch. Michele Sgobba</p>			
REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO
00	luglio 2024		
			 APPROVATO arch. Michele Sgobba

**Relazione tecnica illustrativa dell'intervento oggetto di deposito ex art. 65 e 94-bis del DPR 380/01, protocollo del 08/03/23 prot.n. 6322, pratica n. 3009/ATT del registro attestazioni.**

L'intervento di che trattasi riguarda il recupero del fabbricato "ex Distilleria" lasciando inalterato l'involucro esterno in muratura risalente agli anni '50 per destinarlo ad alloggi per utenze differenziate "Contratti di Quartiere II".

Il fabbricato "ex Distilleria" ha una struttura in muratura in conci di tufo su fondazione con trave in c.a. continua con due elementi a diverse altezze, quella più alta definita torre (edificio G1) e quella che si sviluppa prevalentemente in lunghezza (edificio E).

Il corpo lungo (edificio E) ha copertura con capriate in legno, mentre quelle alto (edificio G1) ha un solaio in ca. in opera, che necessitano di rifacimento, restando inalterata la tipologia e le dimensioni.

L'intervento di che trattasi lascia inalterata la struttura in muratura esistente, con la realizzazione di nuove strutture in c.a., indipendenti da quella esistente lasciando il regime statico preesistente.

Gli interventi strutturali previsti possono così riassumersi:

- realizzazione di struttura in c.a. del blocco A (all'interno dell'edificio E), indipendente dall'edificio esistente, con giunti tra la nuova struttura e quella preesistente;
- realizzazione di struttura in c.a. del blocco B (all'interno dell'edificio G1), indipendente dall'edificio esistente, con giunti tra la nuova struttura e quella preesistente;
- realizzazione di struttura in c.a. del blocco Vano Scala (all'interno dell'edificio G1), indipendente dall'edificio esistente, con giunti tra la nuova struttura e quella preesistente;
- sostituzione del solaio in c.a.p. sul Vano Scala (per edificio G1);
- sostituzione copertura blocco A (edificio E) della capriata in legno;
- realizzazione di cordolo in c.a. trasversale, tra vano A e Vano Scala in sottomurazione.

I giunti orizzontali tra struttura in c.a. e muratura esistente sono progettati in modo da impedire fenomeni di martellamento tra le due strutture, i giunti verticali tra le murature in laterizio e la struttura esistenti saranno realizzati con pannelli in polistirolo, così da non trasmettere azioni sollecitanti.

La verifica sismica del manufatto in muratura così come da progetto, senza il muro trasversale ha dato esiti positivi, per cui non necessitano interventi di miglioramento sismico.

Il cordolo in sottomurazione tra muro trasversale del vano A e vano Scala sarà realizzato con il metodo cui e scuci a tratti, prima per metà del muro e poi l'altra e spezzoni di ancoraggio tra le due porzioni a ricreare continuità statica.

Il tutto come meglio evidenziato negli elaborati allagati.

***Intervento in variante al progetto strutturale, protocollo del 08/03/23 prot.n. 6322, pratica n. 3009/ATT del registro attestazioni.***

Il progetto esecutivo prevede la realizzazione di n. 10 aperture (vano porta) su pannello murario della struttura pre-esistente: n. 5 porte di collegamento tra edificio E ed edificio G1 (rispettivamente n. 1 a piano terra, n. 2 a piano primo e n. 2 a piano secondo) e n. 5 porte all'interno dell'edificio G1 (rispettivamente n. 1 a piano terra, n. 1 a piano primo, n. 1 a piano secondo, n. 1 a piano terzo, n. 1 a piano quarto).

Nell'elaborato grafico in allegato sono individuate le aperture di nuova realizzazione.

Il progetto esecutivo strutturale prevede la realizzazione di un architrave per le nuove aperture (si rimanda agli elaborati: *CS45 – Particolare architrave, RTS6 – Calcolo architravi*).

Per alcune di queste aperture si rende necessaria la realizzazione di una cerchiatura in calcestruzzo armato, in aggiunta alla costruzione del solo architrave così come previsto dal progetto esecutivo, al fine di ripristinare la continuità di alcuni cordoli in calcestruzzo armato che interferiscono con il taglio da eseguire sul pannello murario (cordoli in continuità con l'architrave delle finestre).

La cerchiatura in calcestruzzo armato interessa n. 4 aperture:

- ✓ VANO PORTA 1 – larghezza 120 cm, altezza 230 cm, ubicato a piano primo dell'edificio G1 (di collegamento tra gli ambienti interni dell'alloggio A.1.8);
- ✓ VANO PORTA 2 – larghezza 140 cm, altezza 230 cm, ubicato a piano primo dell'edificio G1 (di collegamento per il corridoio);
- ✓ VANO PORTA 3 – larghezza 100 cm, altezza 230 cm, ubicato a piano primo dell'edificio G1 (di collegamento tra corridoio e ambienti al rustico);
- ✓ VANO PORTA 4 – larghezza 100 cm, altezza 230 cm, ubicato a piano quarto dell'edificio G1 (di collegamento tra corridoio e ambienti al rustico).

Il pannello murario è gravato esclusivamente dal peso proprio per i vani porta 1 e 2.

Il pannello murario è gravato dal peso proprio, dal peso permanente e accidentale del solaio di copertura per i vani porta 3 e 4.

L'intervento strutturale di cerchiatura prevede la realizzazione di un anello in calcestruzzo su tutto il perimetro del vano porta, con spessore e armatura sufficiente a ripristinare la rigidità del pannello murario portante (la rigidezza della struttura muraria non subisce modifiche superiore al 15% tra stato ante e post intervento) e aumentare la resistenza del sistema strutturale.

